

CITTA' REALI, CITTA' IMMAGINARIE

Migrazioni e metamorfosi creative nelle società nell'Antropocene, tra informatizzazione ed iper/urbanizzazione – di Carla Guidi

Foto di Valter Sambucini (Robin editore 2019)



CARLA GUIDI CON FRANCO FERRAROTTI

Il libro della giornalista Carla Guidi espone una ricerca socio/antropologica con una nota introduttiva del sociologo **Franco Ferrarotti** e del giornalista e sociologo **Pietro Zocconali, Presidente A.N.S.** Il libro registra i significativi valori e l'attualità di alcuni fenomeni sociali ed artistici, scelti in funzione del fatto di possedere alcune caratteristiche in comune. Per esempio la grande diffusione ed il gradimento di larghi strati della popolazione, (non necessariamente appartenente ad una singola fascia d'età o categoria sociale) ma soprattutto in quanto capaci di esprimere collettivamente un disagio, un problema, e contemporaneamente rappresentare la ricerca attiva di una risposta, di una soluzione creativa, permettendo infine un movimento economico ed occupazionale non indifferente. Soggetti sono le città (che hanno raggiunto il limite del 50% della popolazione rispetto alle aree rurali) e la funzione dell'Arte come linguaggio e codifica simbolica, in un contesto di globalizzazione etno/culturale nel quale le immagini viaggiano in modo pervasivo nei media, soprattutto digitali, sottoposte ad accelerazione temporale in una realtà sempre più "liquida".

Con la collaborazione del **fotografo Valter Sambucini**, si vuole mettere in evidenza la ricerca comune – espressa attraverso prassi e manifestazioni – di un'identità attraverso la storia, la memoria personale-antropologica e dei territori ma, al contempo, l'esercizio della creatività attraverso gli scambi culturali tra le etnie e le metamorfosi evolutive in rapporto all'immaginario delle mitologie, ad opera dei linguaggi dell'arte. Infatti, nel suo contributo al presente testo, lo storico dell'arte **Giorgio Di Genova** ha comparato i racconti fotografici di Valter Sambucini a *Lo cunto de li cunti. - Il fil rouge, che percorre questi soggettivi reportages di Sambucini, è fortemente impregnato di interesse per la spettacolarità sia degli effetti visivi che dei comportamenti umani e delle produzioni creative, nonché dei loro sottintesi rapporti.*

Inoltre, come risulta evidenziato dalla scelta dell'immagine di copertina, Carla Guidi ha notato un rapporto molto stretto tra i percorsi pittografici della *Street Art* ed i percorsi incisori degli

artisti del *Tatuaggio*, che utilizzano entrambi un immaginario nato da un evocativo eclettismo multiculturale e multimediale. Si tratta di un rapporto simbolico tra la pelle umana ed i muri delle città, in quanto entrambi in funzione di confine io/altro; protezione e glorificazione dell'individualità psicofisica, ma anche primo spazio interattivo di comunicazione sociale. Questi linguaggi mettono in atto singolarmente la ricerca di un nuovo habitus identitario, così come la città diviene organismo rispettoso della memoria antropologica e dell'evoluzione nella creatività artistica, contrastando il degrado e l'anomia. Sono anche queste le considerazioni attentamente valutate nelle Postfazioni dello scrittore **Roberto Morassut** e del **Presidente dell'Ass. Etica Massimo De Simoni**.

Riguardo in particolare al tatuaggio, vi sono i contributi di **Eliseo Giuseppin**, sulla diffusione geografica del tatuaggio nella preistoria, e dell'artista **Marco Manzo**, che ha appena pubblicato il suo "*Manifesto del tatuaggio Orna-Mentale*" sottolineando (in linea con i propositi di questa ricerca) che l'intervento sul corpo umano non deve né può dimenticare la sacralità dell'essere, spesso irretito da un frenetico susseguirsi di mode occasionali o stili di vita, a volte non rispettosi della salute psicofisica o addirittura della stessa fisiologia. A conclusione un articolo riguardante l'Accademia Ars Estetica, la prima ad attuare a Roma un Corso di abilitazione professionale in questo settore.

Il libro è stato presentato in anteprima al Convegno ANS il 7 giugno 2019 all'Università La Sapienza di Roma, con il titolo *Creatività come difesa dall'aggressività dell'Immaginario, tra informatizzazione ed iper/urbanizzazione*

Seconda presentazione il 15 novembre 2019 alle ore 18 al Bookstore del Palazzo delle Esposizioni di Roma (via Milano, 15/17)



Il libro è stato presentato inoltre all'interno della manifestazione *Incontri ad Arte al Senato della Repubblica* il 10 settembre 2019 organizzata e curata dall'artista Marco Manzo sui "Nuovi autorevoli linguaggi dell'arte contemporanea nel XXI SECOLO"